

quali dicono che fu creato il loro Dio *Brama*, dal quale si chiamano essi *Bramini*. Credono, che i loro Antenati sieno tutti stati di statura gigantesca, di perfetta sempre sanità pel corso di quattrocent'anni, che vivevano. Insegnano di più, che sul fine del secondo Secolo, che durò un milione dugento e diciannove mila anni, furono creati i *Rajai*, Personaggi nobili, e successori de' primi: in questo tempo vogliono, che s'incominciasse a peccare nel mondo, e che la vita dell'Uomo si accorciasse, e limitasse fino a' cent'anni solamente. Il terzo Secolo durò, secondo la loro dottrina, ben otto milioni sessantaquattro mila e dugent'anni; e quello, che corre di presente, è il Secolo quarto, nel quale le scelleraggini, ed i delitti degli Uomini crescono a dismisura, tantocchè predicono non molto lontana la fine del Mondo: tutti questi Articoli sono creduti con quella costanza, con cui noi crediamo all'Evangelio di Gesuchristo. Oltre il linguaggio de' *Bramini* usano i Gentili quello di *Malabar*, e di *Jentyf*: quello sulle Coste appunto di *Malabar*, questo su quelle di *Koromandel*; su quest'ultime però parlasi universalmente un Portoghese corrotto da molte voci Indiane.

I Gentili con penna di ferro scrivono su foglie di cocco dalla manca alla dritta come noi; ed i Mori su foglie di palma, benchè abbiano anche della carta, ma sottile, e trasparenre, lunga dieci piedi, e larga uno, su cui scrivono con penna di canna: quando scrivono a Personaggi di rango, o a qualche Principe, fanno indorare la carta, e piegata la mettono in una canna di *Bama*.